



PROTOCOLLO DI LEGALITÀ

Per la promozione di una cultura della legalità
in chiave di contrasto della criminalità organizzata

Sottoscritto da tutti i soggetti aderenti al

FORUM DELLA LEGALITÀ DELL'AREA METROPOLITA DI BARI

Cgil Bari, Cisl Bari, Uil Bari e Puglia,
Ance Ba-Bat, Arci BARI, Confartigianato,
Confcooperative Ba-Bat, Consorzio Meridia,
Consulta Giuridica Cgil, Federconsumatori,
Fondazione Migrantes Puglia, Inail Bari, Inps Bari,
Legacoop Bari, Legambiente Bari, Libera Puglia,
Silp Cgil Bari, Ufficio Migranti Bari, Cna Bari,
Confindustria Ba-Bat, Fondazione Rita Maierotti,
Camera di Commercio di Bari, Confcommercio Ba-Bat,
Missionari Comboniani, Zona Franca, UDU Bari,
Associazione Abusuan, Rete della Conoscenza,
Avviso Pubblico Puglia, Adoc, ITALUIL, UN.IT.I.,
I.S.S., UIL MOBBING E STALKING.

PREMESSA

Creare le condizioni per tornare a crescere è oggi fondamentale e urgente. L'azione di riforma in questa direzione deve essere finalizzata ad un disegno ampio e organico, volto a ridurre l'incertezza e ispirato a principi di efficienza, equità e legalità.

Legalità, buona legislazione, regolazione efficace delle attività economiche, pubblica amministrazione efficiente sono le principali componenti di un sistema istituzionale in grado di favorire innovazione e imprenditorialità e rimuovere rendite di posizione e restrizioni alla concorrenza.

Il rispetto della legalità, in particolare, svolge un ruolo fondamentale: la criminalità, la corruzione e l'evasione fiscale non solo indeboliscono la coesione sociale, ma hanno anche effetti deleteri sull'allocazione delle risorse finanziarie e umane e sull'efficacia delle riforme in atto. Rendono impossibile la costituzione di un ambiente favorevole all'attività d'impresa e quindi all'occupazione, e riducono le possibilità di crescita dell'economia.

CONSTATATO CHE

Il perdurare della congiuntura economica negativa rischia di favorire lo sviluppo di comportamenti scorretti e di fenomeni illeciti quali la corruzione, nonché la diffusione e il radicamento delle mafie e della criminalità sociale, determinando in tal modo processi di dumping sociale, nonostante le azioni di contrasto della magistratura e delle forze dell'ordine, ma in termini repressivi.

PRESO ATTO CHE

- Occorre porre in essere una efficace politica di contrasto alla criminalità organizzata connessa ad una responsabile attività di prevenzione territoriale volta a garantire i principi della libertà di impresa e di concorrenza leale;
- I sottoscrittori hanno cercato sempre di contrastare le infiltrazioni della criminalità organizzata nell'economia barese tramite una molteplicità di iniziative volte a ogni possibile forma d'infiltrazione criminale nel mondo dell'impresa e nel mercato del lavoro;

- I soggetti firmatari del presente protocollo esprimono la volontà di condividere orientamenti per la legalità volti a favorire e assicurare il corretto e regolare svolgimento dell'attività d'impresa e la tutela dei diritti delle lavoratrici e dei lavoratori e confermano, anche sulla base delle positive esperienze realizzate, il valore di stabili relazioni "industriali" per rafforzare il contrasto alle mafie e alla criminalità organizzata;

- occorre fornire alle imprese e ai lavoratori per il tramite delle proprie rappresentanze sindacali le informazioni e gli strumenti utili ad individuare e affrontare, con un impegno ragionevole e concreto, i punti veramente critici di potenziale infiltrazione del "malaffare".

CONSIDERATO CHE

- È necessario potenziare un'azione di sensibilizzazione e di orientamento costante e mirata del sistema economico locale, da svolgere in maniera condivisa dagli attori sociali e istituzionali presenti sul territorio;
- la collaborazione tra imprese, pubbliche autorità e Sindacato, è assolutamente necessaria se si vuole contrastare il rischio di infiltrazioni criminali nel normale svolgimento delle attività imprenditoriali;
- è opportuno che si rafforzino le condizioni di sicurezza e di legalità nel mondo del lavoro, della produzione e dei servizi;
- là dove si sono sottoscritti protocolli di legalità è dimostrato che è aumentata la capacità di implementare gli strumenti di verifica e controllo, sia prima, sia durante e dopo la realizzazione di opere o lo svolgimento di forniture e servizi, ai fini di una puntuale prevenzione antimafia;
- nelle aree in cui le pratiche corruttive sono maggiormente diffuse, il ricorso a procedure e criteri di aggiudicazione dei lavori pubblici che conferiscono maggiore discrezionalità alla stazione appaltante, spesso in deroga alla disciplina ordinaria sui contratti pubblici, amplifica i rischi di infiltrazione criminale e di corruzione, specie laddove non siano stabiliti requisiti di trasparenza stringenti e meccanismi di controllo adeguati sia sugli operatori pubblici sia sulle imprese. È ormai accertata che una maggiore densità criminale fa salire il costo del credito per le imprese, specie quelle di piccola dimensione, e induce una maggiore richiesta di garanzia da

parte delle banche con potenziali effetti negativi su investimenti e crescita;

- tutti Soggetti firmatari del presente Protocollo sono concordi nell'approvare le seguenti progettualità di attuazione che verranno sviluppate nel contesto territoriale barese;

LINEE DI AZIONE

Le Parti danno atto che il presente protocollo di impegni costituisce base di riferimento per le progettualità di attuazione che saranno sviluppate nel territorio di propria competenza da parte degli aderenti al forum.

- Le Parti ritengono necessario individuare una chiara e omogenea metodologia di azione. Nello specifico ritengono che i protocolli di legalità territoriali e di categoria, debbano essere l'esito di un percorso comune e condiviso di concertazione tra le Istituzioni preposte e le Parti Sociali al fine di potenziare i presidi di governance della legalità;
- Le Parti promuovono l'inserimento, nei bandi di gara tipo e nei capitolati di appalto, di adeguate misure coerenti con la vigente legislazione e con le direttive del 5 febbraio 2015 emanate dall'Anac a firma di Raffaele Cantone in funzione di prevenzione antimafia, così da assicurare anche un'efficace attività di controllo sugli appalti pubblici e privati e sui successivi subappalti e subcontratti aventi ad oggetto lavori, servizi, forniture.

Si impegnano, altresì, a prevedere, quale unico criterio di aggiudicazione quello dell'Offerta Economicamente più vantaggiosa (OEV), a garanzia delle finalità sociali ed ambientali ribaditi dalla Direttiva C.E. 2014, per gli adempimenti relativi a servizi con particolare riguardo a quelli ad alta intensità di manodopera, e a privilegiare l'adozione dello stesso criterio negli affidamenti di lavori e forniture. L'OEV sarà disciplinata nei bandi di gara valorizzando, con misure premiali, gli elementi qualificanti dell'attività d'impresa quali ad esempio lo sviluppo tecnologico, l'innovazione organizzativa e di processo, l'adozione di sistemi di qualità, lo sviluppo di sistemi di gestione della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, l'attenzione ai temi della sicurezza produttiva, **valutati secondo parametri univoci e**

oggettivamente qualificabili, in modo da evitare eccessiva discrezionalità da parte delle commissioni di valutazione.

ed inoltre:

- garanzia dei trattamenti dei lavoratori impiegati negli appalti pubblici e privati, attraverso l'applicazione del contratto nazionale di riferimento;
- tutela dell'occupazione nei cambi di appalto relativi a prestazioni di **servizio connotate da un apporto qualificato ed essenziale di manodopera, da continuità temporale e identità del luogo di espletamento mediante l'introduzione della "clausola sociale di assorbimento"**.
- ripristino della norma sulla responsabilità solidale.
- il Forum ha espresso la necessità di aprire con i gli Amministratori dei Comuni facenti parte dell'Area Metropolitana di Bari un confronto teso alla verifica della stesura dei Piani Anticorruzione.
- Il Forum esprime la volontà di voler esercitare un'azione di verifica sul "campo" della effettiva entità delle aziende e dei beni sequestrate e confiscati alle mafie affinché si possano promuovere iniziative tese ad un loro riutilizzo per ridare prospettive di lavoro a quanti lo hanno già perso. Per queste ragioni il Forum intende essere parte attiva sul tavolo di concertazione istituito presso il Tribunale di Bari a guida di LA MALFA dott.ssa Francesca.

Le Parti mettono a disposizione idee, capacità e competenze affinché sia possibile dare nuove prospettive alle attività produttive e ai lavoratori di queste aziende in modo che si affermi il valore della legalità economica per il futuro del paese.

Le Parti, nell'impegnarsi ad attuare le linee di azione sopra individuate, ritengono che uno stabile ed organico confronto sull'insieme di questi obiettivi contribuisce a potenziare i presidi di governante della legalità nel territorio e a definire preventivamente le misure e gli interventi necessari.

Bari, 15 ottobre 2015

SOTTOSCRIVONO



CGIL BARI
Giuseppe Gesmundo



CISL BARI
Giuseppe Boccuzzi



UIL PUGLIA e BARI
Aldo Pugliese



CONFINDUSTRIA Ba-Bat
Domenico De Bartolomeo



ANCE Ba-Bat
Beppe Fragasso



**CAMERA DI
COMMERCIO di BARI**
Alessandro Ambrosi



CONFARTIGIANATO
Francesco Sgherza



CONFCOOPERATIVE Ba-Bat
Piero Rossi



CONSORZIO MERIDIA
Gianfranco Visicchio



CNA BARI
Rosamaria Derosa



LEGACOOP BARI
Carmelo Rollo



CONFCOMMERCIO Ba-Bat
Alessandro Ambrosi



**CONSULTA GIURIDICA
CGIL BARI**
Vincenzo Bavaro



FEDERCONSUMATORI
Domenico Zambetta



**FONDAZIONE
MIGRANTES PUGLIA**
Don Gianni De Robertis



INPS BARI
Francesco Miscioscia
Giuseppe Ruscigno



INAL BARI
Vito Sante Linsalata



LEGAMBIENTE BARI
Gianfranco Algieri



LIBERA PUGLIA
Alessandro Cobianchi



SILP CGIL BARI
Michele Tisci



**UFFICIO IMMIGRATI
BARI**
Rezarta Celiku



FONDAZIONE "RITA MAIEROTTI"
Nicola Costantino



ARCI BARI
Luca Basso



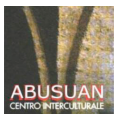
**MISSIONARI
COMBONIANI**
Padre Ottavio Raimondo



ZONA FRANCA
MariaGiorgia Vulcano



UDU BARI
Alessio Portobello



**ASSOCIAZIONE
ABUSUAN**
Koblan Amissah



RETE DELLA CONOSCENZA
Luca Lieva | Miriam Rossi



**AVVISO PUBBLICO
PUGLIA**
Mimmo Stufano



ADOC
Sindacato dei
Consumatori



**ITAUIL
CONSULTA LEGALI**
Vito Sante Linsalata



UN.IT.I.
Nicola Ippolito



I.S.S.
Aldo Pugliese



**UIL MOBING
E STALKING**
Vera Guelfi

PROTOCOLLO DI LEGALITÀ

Per la promozione di una cultura della legalità
in chiave di contrasto della criminalità organizzata

FORUM DELLA LEGALITÀ DELL'AREA METROPOLITA DI BARI

Cgil Bari, Cisl Bari, Uil Bari e Puglia, Confindustria Ba-Bat, Ance Ba-Bat, Camera di Commercio di Bari, Confartigianato, Confcooperative Ba-Bat, Consorzio Meridia, Cna Bari, Legacoop Bari, Confcommercio Ba-Bat, Consulta Giuridica Cgil, Federconsumatori, Fondazione Migrantes Puglia, Inail Bari, Inps Bari, Legambiente Bari, Libera Puglia, Silp Cgil Bari, Ufficio Migranti Bari, Fondazione "Rita Maierotti", Arci BARI, Missionari Comboniani, Zona Franca, UDU Bari, Associazione Abusuan, Rete della Conoscenza, Avviso Pubblico Puglia, Adoc, ITAL UIL, UN.IT.I., I.S.S., UIL MOBBING E STALKING.